

Attivo ad Ancona il primo sportello delle Marche che fornisce supporto legale professionale e gratuito alle persone senza fissa dimora

Senza casa, ma non senza diritti

Arriva anche nelle Marche il servizio di assistenza legale gratuita alle persone senza fissa dimora. È infatti già attivo ad Ancona il primo sportello di "Avvocato di strada", l'associazione che, grazie alle prestazioni volontarie degli avvocati aderenti, risponde alle esigenze di persone che si trovano ad affrontare non poche difficoltà, ma per cui è estremamente difficile, soprattutto sul piano economico, avvalersi di competenze professionali. Nata nel 2000 a Bologna, "Avvocato di strada" è ora operativa ad Ancona grazie al contributo della Mensa del Povero Padre Guido che da anni si occupa di emarginazione sociale e di dare una risposta alle nuove forme di povertà.

Daniele Valeri, avvocato del Foro di Ancona che coordina lo sportello, spiega l'esigenza fondamentale dei senza fissa dimora: "In assenza di residenza anagrafica, non è possibile accedere all'assistenza sanitaria, votare, o regolarizzare la propria posizione lavorativa, ad esempio. Il primo obiettivo della nostra azione sarà proprio risolvere questo aspetto formale che si traduce nella realtà in una privazione di diritti. Per il momento alcuni Comuni hanno avviato a questo problema attribuendo ai senza fissa dimora un indirizzo presso una strada fittizia: chiederemo che questo avvenga anche ad Ancona".

Nel capoluogo dorico sono già in dodici (di cui undici avvocati) a sostenere le attività dell'Associazione, e sono già al lavoro nell'assi-



Rappresentanti nazionali e locali dell'Associazione "Avvocati di strada", insieme con rappresentanti dell'Unità di strada, in occasione della presentazione dello sportello di Ancona

stere una decina di persone per pratiche amministrative che riguardano residenza, permesso di soggiorno e soprattutto assistenza sanitaria (i senza fissa dimora hanno diritto solo a quella di emergenza): tra i casi quello di una donna di 46 anni, italiana, che soffre di diabete e che ha bisogno di cure. Si tratta di persone spesso lontane da una certa idea che vede la scelta della strada come soluzione voluta: "Per la gran parte si tratta di persone 'scivolate' in strada - spiega Valeri -, che magari hanno un lavoro e conducono una vita 'normale' ma che poi, di fronte ad una situazione di difficoltà e senza una rete familiare di supporto, non hanno alternative".

Il progetto "Avvocato di strada" è stato già avviato ed è operativo in diverse città italiane come Bologna, Bari, Bolzano, Ferrara, Foggia, Lecce, Modena, Padova, Pescara,

Reggio Emilia, Rovigo, Taranto, Trieste, Napoli con la medesima modalità: la creazione, nell'ambito di diverse strutture associative no profit, di uno sportello che coordina e gestisce l'attività di informazione e di assistenza legale. Per dare un'idea del tipo di lavoro che svolge l'associazione, alcune cifre relative alle attività della sede di Bologna: dal 2001 al 2006 lo sportello ha gestito 833 pratiche, relative per il 73% a uomini; per il 79% riguardano persone provenienti dall'Italia, per il 18% da paesi extraeuropei e per il 3% da paesi della Comunità europea. I casi trattati riguardano diritto penale, civile e amministrativo e vanno da reati come truffe o furti fino ad azioni per l'affidamento dei figli o i contributi pensionistici.

Lo sportello "Avvocato di strada" è attivo ad Ancona presso la Mensa del Povero

in via Padre Guido 5 ed è aperto il secondo giovedì del mese dalle 18.30 alle 19.30 e il quarto giovedì del mese dalle 14.30 alle 15.30. Chi, avvocato e non, voglia collaborare con l'Associazione, può reperire informazione collegandosi a www.avvocatodistrada.it, scrivendo a info@avvocatodistrada.it o telefonando al 3939794642.

Isabella Tombolini